

## L'Argentina apre alle imprese

*Nel primo trimestre 2016, l'interscambio commerciale con l'Emilia-Romagna ha registrato un aumento superiore al 2%.*

Una svolta per l'Argentina del nuovo presidente Mauricio Macri, che punta in tempi brevi a reinserire il Paese Sudamericano sui mercati internazionali. Nella seconda parte del 2016 in Argentina dovrebbe esserci una ripresa dell'attività economica che dovrebbe esser vigorosa nel 2017 (PIL +2,8%), trainata dal commercio con l'estero e, soprattutto, dalle importazioni (+7,1%). I settori driver ipotizzati sono l'automotive, la sanità, banche-assicurazioni, elettronica e agroalimentare, turismo, telecomunicazioni e Ict.

L'Argentina chiama e l'Emilia-Romagna risponde con le sue imprese. Se ne è parlato nella tavola rotonda organizzata a Bologna dalla **Camera di Commercio Italo Argentina** in collaborazione con **Unioncamere Emilia-Romagna**.

L'incontro, aperto dal saluto del segretario generale di Unioncamere ER, **Claudio Pasini**, ha approfondito l'interscambio, i settori più promettenti e le banche dati disponibili, come **IER**, innovativo strumento di analisi e business intelligence che fornisce un orientamento strategico.

Secondo i dati del **sistema informativo IER** di Unioncamere regionale, illustrati dal direttore dell'ufficio studi, **Guido Caselli**, nel 2015 **l'Emilia-Romagna ha esportato verso l'Argentina per 180 milioni di euro (-1%), terza in Italia dopo Lombardia e Piemonte**. Nello stesso anno, sono 809 le imprese esportatrici; 44 hanno esportato beni per più di 1 milione di euro, 236 un valore compreso tra 100mila euro e 1 milione di euro, 328 tra 10mila euro e 100mila euro, 201 meno di 10mila euro. Chi esporta in Argentina destina mediamente il 10% del proprio export complessivo al Paese sudamericano dove realizza in media l'1,5% del proprio fatturato.

Viceversa, **l'Emilia-Romagna ha importato dall'Argentina per 272 milioni di euro (-3%), prima regione in Italia (Lombardia 163 milioni)**. Sono 107 le imprese che hanno importato nel 2015. Di queste, 18 più di 1 milione di euro, 25 un valore compreso tra 100mila euro e 1 milione di euro, 36 tra 10mila euro e 100mila euro, 28 meno di 10mila euro. Chi importa dall'Argentina riceve mediamente il 16% del proprio import complessivo dal Paese sudamericano e importa beni per un valore pari al 4,5% del proprio fatturato. Sono 15 le imprese emiliano-romagnole che controllano 26 aziende in Argentina.

*“L'Argentina è un Paese interessante grazie alle materie prime, produzioni agricole, tradizione industriale, capitale umano altamente qualificato e grande mercato interno - **Pietro Baccarini**, presidente della Camera di commercio italo argentina. - Può essere una vera piattaforma verso il mercato del Mercosur e l'intero Sud America. In questo favoriscono l'Italia storici legami culturali che risalgono all'inizio del 900. Gli imprenditori argentini sono interessati all'avvio di collaborazioni per lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e l'Emilia-Romagna, per il suo alto livello di specializzazione nel comparto, può offrire un valido supporto in questa direzione”.*

L'iniziativa sarà replicata **lunedì 19 settembre** (dalle ore 15.30 alle 18) nella sede forlivese di corso della Repubblica, 5 della **Camera di commercio di Forlì-Cesena**. Ad aprire i lavori sarà il presidente camerale e di Unioncamere Emilia-Romagna, **Alberto Zambianchi**.